


Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

<p>Specie Famiglia Nome volgare Origine</p>	<p><i>Trachemys scripta elegans</i> Wied, 1839 Emydidae Tartaruga dalle orecchie rosse Sud degli USA</p>	
<p>Biologia, ecologia, vie di dispersione</p>	<p>Tartaruga d'acqua dolce, di taglia media (femmina fino a 28 cm, maschio fino a 20 cm), in grado di uscire dall'acqua e percorrere tratti su terra. Specie molto vorace, onnivora: gli individui giovani sono piuttosto carnivori, mentre gli adulti si cibano piuttosto di piante acquatiche. La femmina depone 2-23 uova in un nido scavato in substrati terrosi o sabbiosi (non fangosi), esposti al sole e nascosti dalla vegetazione erbacea rada. Talvolta anche a importanti distanze dall'acqua (nel N-America fino a 1.6 km). In Germania centrale e meridionale la riproduzione in natura è stata osservata aneddoticamente (giovani che hanno passato l'inverno senza aiuto umano). Si riproduce in natura in Ticino, dove sono già state osservate covate e piccoli (che però vengono verosimilmente predati massicciamente).</p> <p>Specie poco esigente dal punto di vista dell'habitat, preferisce grandi specchi d'acqua con vegetazione acquatica e con luoghi di sosta per la termoregolazione (ad esempio sassi e tronchi affioranti).</p> <p>Le importazioni dagli USA verso l'Europa come animale ornamentale (si tratta del rettile più venduto al mondo), cominciarono negli anni 1950. Prime segnalazioni in natura provengono dalla Germania e Danimarca negli anni 1980. Contemporaneamente vi fu la presa di coscienza della sua potenziale dannosità. La presenza in natura è quasi sempre dovuta a immissioni deliberate (animali acquistati di piccole dimensioni, che diventano più difficili da mantenere quando diventano grandi), raramente a animali scappati.</p> <p>Sebbene nell'allegato II dell'OEDA sia elencata solamente la sottospecie maggiormente commercializzata <i>Trachemys scripta elegans</i>, le diverse sottospecie commercializzate (<i>elegans</i>, <i>scripta</i> e <i>troostii</i>) e le specie più resistenti al freddo <i>Chrysemys picta</i> (vietata nella Comunità Europea) e <i>Chelydra serpentina</i>, sarebbero da trattare allo stesso modo: vi è infatti il rischio di sostituire una specie dannosa con un'altra altrettanto o più dannosa. In Germania, dopo il divieto europeo nel 1997 di commercializzare <i>T. scripta elegans</i>, la sua presenza in natura è in diminuzione, mentre è in aumento la presenza di <i>T. scripta scripta</i>.</p> <p>Altre specie di tartarughe nord americane commercializzate sempre più spesso in Europa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Gratemys pseudogeographica kohnii</i> - <i>Gratemys pseudogeographica pseudogeographica</i> - <i>Pseudemys nelsoni</i> - <i>Pseudemys concinna</i> - <i>Pseudemys floridana</i> - <i>Pseudemys peninsularis</i> <p>Negli allevamenti commerciali degli Stati Uniti vengono allevate almeno 22 specie di tartarughe per scopi ornamentali.</p>	

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

<p>Habitat in Ticino, storia e diffusione</p>	<p>La tartaruga dalle orecchie rosse frequenta stagni e laghi con rive naturali, lanche fluviali.</p> <p><i>Trachemys scripta elegans</i> è la specie più diffusa in Ticino: è presente ad esempio nei laghi Verbano e Ceresio, nel laghetto di Muzzano, nei biotopi di Lodrino e Camorino. In Ticino esistono anche popolazioni di <i>Trachemys scripta scripta</i> (tartaruga dalle orecchie gialle) e di <i>Chinemys reevesii</i> (tartaruga palustre cinese). Alle Bolle di Magadino sono state catturate le tre specie alloctone invasive assieme.</p>
<p>Tipo di pericolo / impatto potenziale</p>	<p>Economico: basso</p> <hr/> <p>Salute: nullo Individui di <i>Trachemys scripta elegans</i> sono spesso infetti da batteri del genere <i>Salmonella</i> e <i>Arizona</i>; sono conosciuti casi di infezione dell'uomo nel Nord America (è la causa della proibizione nel 1975 di commercializzare <i>T. scripta</i> negli USA), rari in Europa.</p> <hr/> <p>Biodiversità: medio Soppianta l'indigena minacciata tartaruga palustre europea (<i>Emys orbicularis</i>), eliminandola. Danneggia i popolamenti di macrofite acquatiche e le comunità associate (si sospetta che sia una concausa dell'estinzione delle specie vegetali della lista rossa <i>Potamogetum crispus</i> e <i>Nymphaea alba</i> al laghetto di Muzzano). Può provocare eventuali danni ad anfibi o uccelli acquatici (predazione di uova e di giovani individui). Si tratta inoltre di un potenziale portatore sano di patogeni di specie acquatiche indigene. I danni non sono stati analizzati in Ticino.</p> <hr/> <p>Società/cultura: nullo</p>
<p>Prevenzione e lotta</p>	<p>Prevenzione di diffusione ulteriore: Informazione al pubblico, implementazione della proibizione della vendita (possibilmente anche quella di altre specie di tartarughe esotiche, qualora arrecassero danni alla biodiversità). Monitoraggio negli ambienti idonei, allestimento ed attuazione di misure tempestive qualora venisse rilevata, soprattutto se nel biotopo è presente anche <i>Emys orbicularis</i> e nei siti di riproduzione di anfibi.</p> <p>Lotta: Intrappolamento mediante nasse e trasferimento in centri di raccolta per tartarughe (non è necessaria la soppressione). La probabilità di successo è variabile a dipendenza della dimensione della superficie d'acqua da trattare.</p>
<p>Osservazioni</p>	<p>La specie è vietata secondo l'allegato II OEDA. Essa è compresa fra le 100 specie più dannose d'Europa (DAISIE).</p>
<p>Bibliografia</p>	<p>Bringsøe H. 2006. NOBANIS – Invasive Alien Species Factsheet – <i>Trachemys scripta</i>. 13 pp.</p> <p>DAISIE 2009. Handbook of alien species in Europe. Springer, Dordrecht ISBN 978-1-4020-8279-5. 400 pp.</p> <p>Nembrini M. & Zanini M. 2007. Distribuzione della Testuggine d'acqua <i>Emys orbicularis</i> (Linnaeus 1758) in Ticino. Bollettino della Soc. Tic. Sci. Nat. 95:99-102</p>